

Piccole imprese e tecnologia Il piano per farle decollare

IL PROGETTO

PORDENONE La rivoluzione digitale e la transizione ecologica stanno cambiando il volto dell'industria della mobilità. In questo scenario, il progetto Techmology emerge come un faro di speranza per le micro e piccole-medie imprese a rischio di marginalità tecnologica. Promosso nell'ambito del Programma di cooperazione interreg V-A Italia-Slovenia e guidato da Friuli Innovazione, il progetto si concentra sull'innovazione e l'adozione delle tecnologie dell'industria 4.0 per garantire la competitività e la sostenibilità delle pmi nel settore della mobilità, dall'automotive al navale, passando per la mobilità leggera.

I risultati di Techmology sono stati presentati ieri in una conferenza alla Lean Experience Factory, azienda digitale modello di **Confindustria Alto Adriatico** e McKinsey & Compa-

ny, partner dell'iniziativa. Filippo Bianco, ad di Friuli Innovazione, ha evidenziato come il progetto abbia lavorato per aumentare l'utilizzo delle tecnologie abilitanti chiave (Ket) nelle imprese che operano nella catena del valore della mobilità, caratteristiche dell'area transfrontaliera tra Italia e Slovenia. «I risultati ottenuti e il meccanismo sperimentale delle sfide industriali - ha commentato Bianco - ci hanno permesso di

testare sul campo, direttamente con le imprese, le nostre ambizioni e di trovare sia riscontri positivi sia input preziosi per continuare nello sforzo di far crescere la competitività complessiva del nostro territorio».

I DETTAGLI

Il progetto ha dato vita a una rete di collaborazione tra partner italiani e sloveni, che ha permesso di sperimentare nuovi modelli di partnership tra ricerca e impresa basati sull'innovazione aperta, il co-investimento pubblico-privato e la condivisione delle strutture di ricerca. L'esperienza acquisita ha consentito di sviluppare strategie congiunte e condividere conoscenze sulle tendenze del settore automobilistico e della mobilità, contribuendo alla creazione di un ecosistema

resiliente e innovativo nell'area transfrontaliera.

«Siamo entrati in Techmology con il desiderio di sviluppare, insieme ai nostri partner, conoscenze e metodi che avvicinarono le aziende dell'industria automobilistica e della mobilità alle ultime scoperte nel campo di tecnologie», ha commentato Tanja Mohoric, direttore del cluster automobilistico Acs della Slovenia. «Crediamo che grazie ai contatti stabiliti, alle nuove informazioni, alle conoscenze e alla concreta familiarizzazione con le nuove tecnologie, l'introduzione di queste ultime nelle aziende sarà più facile, più veloce e comporterà meno sforzo».

Marco Olivotto, direttore generale di Lef, ha ribadito l'importanza del supporto offerto da Techmology alle pmi del set-

tore mobilità negli ultimi due anni, aiutandole ad adattarsi alle sfide della transizione ecologica e digitale. Il progetto ha studiato delle roadmap per preparare le piccole e medie imprese a cogliere le opportunità e affrontare le sfide poste da questa transizione, puntando a renderle più competitive e pronte ad affrontare i cambiamenti nel mercato. «Techmology rappresenta un'opportunità unica per le pmi di affrontare con successo le sfide della mobilità sostenibile e della rivoluzione digitale» ha detto Olivotto. Non solo le imprese, ma anche tanti artigiani si sono interessati al progetto: «Le nuove tecnologie dell'it consentono di mantenere vive delle tradizioni e dei mestieri che rischiavano di sparire - pensiamo ad esempio al "maestro d'ascia" - in una forma diversa, abbinando le competenze del passato agli strumenti contemporanei».

Enrico Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RIVOLUZIONE DIGITALE
E TRANSIZIONE
AL CENTRO
DI "TECHMOLOGY"
IL DISEGNO SPIEGATO
ALLA LEF DI S. VITO**

